Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 | **Roma — Martedì, 16 ottobre** | **Numero 244**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**: semestre L. **18**: trimestre L. **10**
» a domicilio ed in tutto il Regno: » **36**: » » **20**: » » **12**
All'Estero (Paesi dell'Unione postale): » **90**: » » **48**: » » **24**

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. **0.30** } per ogni linea di colonna o
Altri avvisi . . . . » **0.40** } spazio di linea.
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno in Roma: cent. **15** *— nel Regno cent.* **20** *— arretrato in Roma cent.* **30** *— nel Regno cent.* **40** *— all'Estero cent.* **50**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

L'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi o in pagamento di associazioni, o per acquisto di puntate del giornale, dovrà essere sempre aumentato della somma fissa di centesimi cinque, rappresentante la tassa di bollo per quietanza. — (R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1519).

AVVISO

Si avverte che, a datare dal 1° settembre, a norma del Decreto-legge Luogotenenziale 26 agosto 1917, n. 1343, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 31 agosto u. s., i prezzi delle inserzioni sono stati modificati come segue:

Annunzi giudiziari, centesimi trenta } per ogni linea di
Altri avvisi, centesimi quaranta ... } colonna o spazio di linea.

Vennero inoltre elevati, con decorrenza dal 1° ottobre, i prezzi degli abbonamenti trimestrali e semestrali, rispettivamente, a L. 12 e a L. 20 in forza del Decreto Ministeriale 16 settembre 1917, inserito nella *Gazzetta* stessa il 28 successivo, e furono pure fatti alcuni ritocchi al costo dei numeri separati del giornale.

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

AVVISO DI CORTE.

Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale di Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi, alle ore 11, in udienza solenne, S. E. il signor Luigi Martino De Souza Dantas, il quale ha presentato all'Altezza Sua Reale le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario degli Stati Uniti del Brasile.

Roma, 16 ottobre 1917.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1593 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata:

Ritenuta la necessità di liquidare all'Amministrazione dei RR. Ospedali riuniti di Santa Chiara in Pisa le maggiori spese occorse per il mantenimento delle cliniche universitarie di Pisa negli anni scolastici 1913-914 e 1914-915, a mente dell'art. 98 della legge 17 luglio 1890, n. 6872;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È stabilito nella somma di L. 71.200 il corrispettivo dovuto all'Amministrazione dei RR. ospedali riuniti di Santa Chiara in Pisa, a saldo di ogni credito dell'amministrazione stessa per il mantenimento delle cliniche universitarie di Pisa negli anni 1913-914 e 1914-915; ed è autorizzata l'inserzione della suddetta somma nella parte straordinaria dello stato di previsione della

spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio 1916-917.

Art. 2.

Con decreto del Ministero del tesoro sarà provveduto ad introdurre nello stato di previsione della spesa del Ministero della istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1916-917 la variazione dipendente da questo decreto.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RUFFINI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1594 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduta la legge 22 giugno 1913, n. 856, con la quale fu approvata la convenzione del 21 maggio 1913 stipulata in Roma fra i ministri della istruzione pubblica e del tesoro, il Comune, la Provincia, la Cassa di risparmio e il Consorzio universitario di Pisa riferibile all'istituzione della scuola di applicazione per gli ingegneri presso l'Università di Pisa;

Considerato che a causa del sopravvenuto stato di guerra e delle disposizioni legislative che ne furono conseguenza, non si è potuto provvedere al completamento della scuola anzidetta nel triennio 1913-916, come era stato previsto nella citata convenzione;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per la istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono prorogate per gli esercizi finanziari 1916-917 e 1917-918 le disposizioni degli articoli 8 e 9 della convenzione 21 maggio 1913 approvata con la legge 22 giugno 1913, n. 856, in virtù delle quali furono devolute al fondo delle spese di impianto e di sistemazione edilizia della Scuola di applicazione per gli ingegneri in Pisa le somme non erogate o non impegnate pel mantenimento ordinario della Scuola medesima negli esercizi 1913-914, 1914-915 e 1915-916.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — RUFFINI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 1597 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Viste le leggi testo unico 22 marzo 1900, n. 195 e 20 giugno 1912, n. 712, sulle bonifiche, nonchè il testo unico 2 gennaio 1913, n. 453, delle leggi sulla Cassa depositi e prestiti;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quelli del tesoro e dell'agricoltura;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Cassa depositi e prestiti, col concorso, se necessario, della sezione autonoma di credito comunale e provinciale, è autorizzata per il periodo di un decennio a decorrere dalla pubblicazione della pace, a concedere ai Consorzi concessionari di opere di bonifica, sotto le condizioni prescritte dal proprio ordinamento, i mutui occorrenti per lo svolgimento del programma di esecuzione delle opere concesse, entro i limiti di una somma complessiva non superiore ai 150.000.000.

I mutui saranno gradualmente accordati in corrispondenza ai vari lotti di opere indicati in detto programma, e nell'esclusivo riguardo della graduatoria dei mutui da concedersi dovrà sentirsi il parere di un Comitato istituito presso il Ministero dei lavori pubblici e composto di rappresentanti del Ministero stesso, della Cassa depositi e prestiti e dei Ministeri di agricoltura e del lavoro.

Art. 2.

Allo scopo di intensificare e sollecitare la concessione e il pagamento di mutui per la esecuzione delle opere di bonifica, è istituita presso la Cassa depositi e prestiti una sezione speciale per la concessione dei prestiti ai Consorzi di bonifica.

Art. 3.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata ad anticipare sui mutui da essa concessi ai Consorzi di bonifica le somme che siano necessarie per l'inizio dei lavori, quando questi si eseguano in economia o siano affidati a cooperative di produzione e lavoro.

Nell'anticipazione potrà essere compreso anche l'importo della spesa occorsa per la redazione del progetto tecnico della bonifica.

Le successive somministrazioni saranno fatte dalla Cassa in base agli atti di avanzamento dei lavori, in modo che rimanga integra l'anticipazione iniziale di cui sopra.

Ad opere ultimate dovrà dimostrarsi l'erogazione delle somme complessive riscosse sui mutui.

Art. 4.

Le annualità che lo Stato, le Provincie ed i Comuni debbono corrispondere per le opere di bonifica a norma della legge 20 giugno 1912, n. 712, saranno calcolate con lo stesso tasso d'interesse annualmente stabilito dalla Cassa depositi e prestiti per i mutui ordinari a sensi degli articoli 9 e 73 del testo unico di legge approvato con R. decreto 2 gennaio 1913, n. 453. Tale disposizione si applica anche alle bonifiche concesse prima dell'entrata in vigore del presente decreto limitatamente ai lotti di opere non ancora collaudati.

Art. 5.

Per accelerare la esecuzione a cura dello Stato delle opere di bonificazione di 1ª categoria dipendenti dalle leggi 22 marzo 1900, n. 195 (testo unico) e successive, nelle Provincie meridionali e nella Sicilia, è autorizzato il maggiore stanziamento di L. 20.000.000. Detta somma verrà ripartita in cinque annualità di L. 4.000.000 ciascuna, da inscriversi negli esercizi finanziari dal 1919-920 al 1923-924 in aumento all'assegnazione del capitolo corrispondente a quello n. 154 dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1917-918 la quale risulterà per gli esercizi medesimi elevata a L. 12.300.000.

Agli effetti del presente articolo il limite di stanziamento complessivo delle spese straordinarie inscritto nello stato di previsione predetto, di cui all'art. 3, comma 2°, della legge 7 aprile 1917, n. 601, rimane, per gli indicati esercizi, accresciuto di L. 4.000.000.

Art. 6.

È istituito presso il Ministero dei lavori pubblici, sotto la direzione di un ispettore superiore del genio civile, un ufficio tecnico centrale, per lo studio dei progetti delle opere di bonifica da eseguire nell'Italia meridionale.

Alle spese per il funzionamento dell'ufficio e per le speciali indennità che il Ministero dei lavori pubblici potrà accordare ai funzionari ad esso destinati, si provvederà con i fondi assegnati per le opere di bonifica, nella parte straordinaria del bilancio di detto Ministero.

Art. 7.

Nelle bonifiche eseguite a cura dello Stato, allo scopo di preparare durante il corso dei lavori, il bonificamento agrario, il ministro dei lavori pubblici, di concerto con quello di agricoltura, ha facoltà di nominare uno speciale commissario per promuovere il migliore coordinamento della bonifica idraulica con quella agraria, per predisporre la costituzione del consorzio obbligatorio di manutenzione e per le proposte da farsi ai detti ministri per l'applicazione degli articoli 43 e 44 della legge 13 luglio 1911, n. 774.

La spesa per il commissario sarà anticipata dal Ministero dei lavori pubblici e farà parte della spesa di esecuzione della bonifica.

Art. 8.

All'art. 15 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195, modificato con l'art. 36 della legge 13 luglio 1911, n. 774, è sostituito il seguente:

Spetta alla sola autorità amministrativa escluso ogni rimedio giurisdizionale il riconoscere, anche in caso di contestazione, se i lavori per l'esecuzione delle opere di bonifica o per la loro manutenzione rispondono allo scopo cui debbono servire, alle esigenze tecniche e alle buone regole d'arte.

Non spetta al privato, alcun risarcimento per il mancato o minorato beneficio dipendente dalla bonifica.

Ferma restando l'applicazione degli articoli dal 31 al 38 e dal 66 al 68 della legge 25 giugno 1865, numero 2359, circa la determinazione peritale, le controversie di qualunque natura riguardanti l'occupazione totale o parziale, permanente o temporanea di fondi e le indennità ai sensi dell'art. 46 della stessa legge sono deferite al giudizio di Collegi arbitrali di 1° e 2° grado.

I Collegi arbitrali di primo grado sono costituiti di tre arbitri nominati uno dal ministro dei lavori pubblici, uno dal possessore o dai possessori dei fondi, il terzo dal primo presidente della Corte d'appello territoriale fra i consiglieri della Corte o giudici di tribunali compresi nella sua giurisdizione e presiederà il Collegio.

Il primo presidente stesso nominerà anche l'arbitro o gli arbitri non nominati dalle parti nel termine da lui fissato.

Dalle sentenze dei Collegi arbitrali di primo grado è ammesso soltanto l'appello ad un Collegio arbitrale di secondo grado avente sede in Roma, costituito di cinque arbitri, dei quali due saranno scelti dal presidente del Consiglio di Stato fra i consiglieri di Stato, due dal presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici fra gli ispettori superiori del genio civile componenti il Consiglio, e uno dal primo presidente della Corte d'appello di Roma tra i consiglieri di essa Corte.

Il più anziano dei due consiglieri di Stato presiederà il Collegio arbitrale.

Gli arbitri continueranno nelle loro funzioni quando anche qualcuno di essi cessi di avere l'ufficio che occupava al momento della nomina.

Venendo a mancare per qualsiasi causa durante il corso del giudizio arbitrale alcuno degli arbitri sarà

sostituito da altro arbitro nominato e scelto nello stesso modo.

Contro le sentenze del Collegio arbitrale di 2° grado è ammesso soltanto il ricorso alle sezioni unite della Cassazione di Roma per incompetenza od eccesso di potere.

Art. 9.

È autorizzata la spesa di L. 5000 da inscriversi in apposito capitolo da istituire nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1917-918 per raccogliere, coordinare e vagliare le proposte di provvedimenti concernenti l'irrigazione.

È corrispondentemente ridotto di L. 5000 lo stanziamento del capitolo 154 dello stato di previsione predetto.

Art. 10.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 settembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — BONOMI — CARCANO — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

Il numero 1606 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 19 luglio 1917, n. 1125;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1917-918, sono introdotte le maggiori assegnazioni e le diminuzioni di stanziamento indicate nei capitoli di cui all'unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 ottobre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: SACCHI.

TABELLA di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio 1917-918.

Maggiori assegnazioni.

Cap. n.		
Cap. n.	14. Indennità di viaggio e di soggiorno al personale dell'Amministrazione centrale e al personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze per missioni, ecc.	10,000 —
»	26. Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti	6,000 —
»	27. Compensi al personale di ruolo e straordinario dell'Amministrazione centrale per lavori straordinari, ecc.	250,000 —
»	28. Compensi al personale di ruolo e straordinario dell'Amministrazione provinciale compresi i segretari delle Giunte tecniche e delle Commissioni censuarie provinciali e ad altri per lavori straordinari, studi, ecc.	150,000 —
»	41. Spese d'ufficio e manutenzione e riparazione di mobili, istrumenti e materiale diverso ecc. (Catasto)	35,000 —
»	49. Spese d'ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali ecc. (Catasto)	35,000 —
»	56. Indennità ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro ecc.	22,000 —
»	60. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati per reggenze di uffici esecutivi ecc. (Tasse sugli affari)	50,000 —
»	140. Indennità di tramutamento e di missione per la guardia di finanza	100,000 —
»	142. Sussidi alla guardia di finanza	20,000 —
»	193. Restituzione di diritti indebitamente esatti anteriormente al 1° gennaio 1896, indennità di viaggio e di soggiorno per missioni nell'interesse del servizio daziario, ecc.	60,000 —
»	230. Paghe al personale ausiliario di sorveglianza, ecc.	1,900,000 —
	Totale delle maggiori assegnazioni	2,638,000 —

Diminuzioni di stanziamento.

Cap. n.		
Cap. n.	2. Personale di ruolo del Ministero - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	10,000 —
»	8. Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza, ecc.	200,000 —
»	30. Indennità ai volontari delle Intendenze di finanza ecc.	131,000 —
»	31. Personale tecnico, d'ordine e di servizio di ruolo, dell'amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici (Spese fisse)	92,000 —
»	51. Personale di ruolo (ispettori e conservatori delle ipoteche, aiuti ricevitori, bollatori e indicatori demaniali). (Spese fisse)	65,000 —
»	61. Indennità ai volontari demaniali	35,000 —
»	136. Soldi per la guardia di finanza	105,000 —
»	178. Personale di ruolo delle dogane (Spese fisse)	100,000 —
	Totale delle diminuzioni di stanziamento L.	738,000 —

Visto, d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M. il Re:
Il ministro del tesoro: CARCANO.
Il ministro per le finanze: MEDA.

Il numero 1600 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il decreto Luogotenenziale 19 ottobre 1916, n. 1482, col quale vennero apportate nello stato di previsione dell'entrata e in quello della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1915-916 le variazioni dipendenti dai provvedimenti di regificazione e di istituzione di scuole medie con decorrenza dal 1° ottobre 1915;

Ritenuta la necessità di apportare nel bilancio per l'esercizio 1916-917 le variazioni dipendenti dalle cennate regificazioni e istituzioni, risultanti dai prospetti allegati al citato decreto n. 1482 del 1916;

Vista la legge 24 dicembre 1916, n. 1738;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello per l'istruzione pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1916-917 sono aumentati delle somme per ciascuno di essi indicate:

Cap. n. 98. « Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento dei RR. licei-ginnasi e convitti, ecc., lire ventiseimilaseicentonovantanove e cent. otto (L. 26.699,08).

Cap. n. 99. « Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento delle scuole tecniche governative, ecc. », lire diciottomilanovecentottantuna e cent. novantacinque (L. 18.981,95).

Cap. n. 100. « Concorsi delle Provincie nella spesa di mantenimento degli Istituti tecnici e nautici ecc. », lire diciannovemilaquattrocentoquarantotto (L. 19.448).

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1916-1917 sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. n. 81. « RR. ginnasi e licei - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni, ecc. », lire quarantunmilaottocentocinquanta (L. 41.850).

Cap. n. 91. « RR. scuole tecniche, RR. Istituti tecnici e nautici - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni, ecc. », ottantamilaventicinque (L. 80.025).

Cap. n. 134. « Insegnamento della educazione fisica nelle scuole medie governative - Personale di ruolo - Stipendi, assegni, indennità, retribuzioni, ecc. », lire quattromiladuecento (L. 4200).

In diminuzione:

Cap. n. 86. « Sussidi eventuali a titolo d'incoraggiamento ad Istituti d'istruzione secondaria classica », lire cinquecento (L. 500).

Cap. n. 100. « Sussidi a Provincie, a Comuni e ad altri corpi morali per il mantenimento di scuole tecniche », lire seimila (L. 6000).

Cap. n. 102. « Sussidi ed assegni fissi ad Istituti di istruzione media tecnica ed alle scuole per agenti ferroviari di Napoli e Roma » lire quattromila (L. 4000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 settembre 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — RUFFINI.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Veduto l'art. 2 del decreto Ministeriale 24 agosto 1917, che stabilisce norme per le somministrazioni dirette ad estendere la coltura del grano, altri cereali, legumi e tuberi commestibili nelle provincie del Mezzogiorno continentale e delle Isole;

Decreta:

Si considerano effettuate in condizioni di eccezionale difficoltà, agli effetti dell'art. 2 sopracitato del decreto Ministeriale 24 agosto 1917, le coltivazioni di grano, altri cereali, legumi e tuberi commestibili che siano eseguite in tutto il territorio delle provincie di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino, Benevento, Aquila, Chieti, Teramo.

Roma, 4 ottobre 1917.

Il ministro: RAINERI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Con decreto Luogotenenziale del 30 agosto 1917:

Stacchiotti rag. Lauro, ragioniere di 4ª classe nell'Amministrazione centrale dell'istruzione pubblica, è richiamato in servizio attivo dall'aspettativa per infermità, dal 1° settembre 1917.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Adunanza del 21 aprile 1917:

Dirette.

Manzoni Luigi, id., L. 612 — Reina Annibale, id., L. 612 — Gabellini Giovanni, id., L. 612 — Scurti Giovanni, id., L. 612 — Somigli Giuseppe, id., L. 612 — Ricci Giuseppe, id., L. 1008 — De Vivo Francesco, id. L. 612 — D'Alessandro Giuseppe, id., L. 612 — Pettograsso Pietro, id., L. 612 — Ulmini Pio Lorenzo, id., L. 1008.

Cipolla Nicola, soldato, L. 1008 — Giannotti Alessandro, id., L. 1008 — Maliviadi Paolo, id., L. 1008 — Valsecchi Pietro. id., L. 1008 — Aguzzi Luigi, id., L. 1908 — D'Auria Nicola, id., L. 612 — Toniolo Corsino, id., L. 1680 — Amisano Ernesto, id., L. 1008 — Fondrin Giovanni, id., L. 612 — Cova Giuseppe, id., L. 612 — Cerri Carlo, id., L. 1008 — Gaglioli Pietro, caporale, L. 1344 — Novaresio Giacomo, soldato, L. 612 - Grazzi Aleardo, id., L. 612

Ferravioli Antonio, soldato, L. 612 — Vitelli Alessandro, id., L. 612 — Merli Lodovico, caporale, L 720 — Rubino Raffaele, soldato, L. 612 — Pani Guido, id., L. 612 — Mardacchini Costanzo, id., L. 1008 — Lisi Giuseppe, cap. magg., L. 720 — Dello Russo Ciriaco, soldato, L. 612 — Dai Pra Luigi, id., L. 612 — Ottonelli Marco, caporale, L. 720 — Arici Giovanni, soldato, L. 612 — Cosentino Giuseppe, id, L. 612 — Del Bel Belluzzo Abramo, id., L. 612 — Ilariani Francesco, id., L. 612 — Catenacci Michele, id., L. 612.

Colombi Cesare, soldato, L. 612 — Carpanese Antonio, id., L. 1008 — Nicolello Gabriele, id., L. 612 — Scurani Emilio, id., L. 612 — Barbieri Carlo, cap. magg., L. 720 — Aceto Giancamillo, soldato, L. 612 — Di Liddo Giacomo, id., L. 1008 — Ettori Vico, id., L. 612 — Curino Francesco, sergente, L. 912 — Carrà Placido, soldato L. 1008 — Giovannoni Pierino, id, L. 612 — Mezzedini Ernesto'

cap. magg., L. 720 — Maffeis Giov. Luigi, soldato, L. 612 — Natale Dante, id., L. 1008 — Zanette Antonio, id., L. 612 — Torriscudi Luigi, caporale, L. 1344 — Trovalusci Antonio, soldato, L. 612 — Gori Cesare, id., L. 612 — Fertini Pietro, id., L. 612 — Di Blassó Giovanni, id., L. 612 — Ciletto Sebastiano, id., L. 612 — Biasi Luigi, id., L. 612.

Mozzini Quintilio, soldato, L. 1008 — Colombo Enrico, id., L. 1260 — De Piero Giacomo, id., L. 1260 — Vacca Michele, id., L. 612 — Russo Antonio, id., L. 612 — Corne Giacomo, id., L. 612 — Salvini Sabato, id., L. 612 — Soppelsa Carlo, id., L. 1008 — Olfieri Luigi, id., L. 1008 — Pivetta Sisto, id., L. 612 — Capitoli Angelo, caporal maggiore, L. 720 — Pavanelli Michele, soldato, L. 612 — Favazzo Calogero, id., L. 612 — De Gregorio Giuseppe, id., L. 612 — Tanossi Angelo, caporale, L. 720 — Dalla Costa Gaspare, caporal maggiore, L. 720 — Rinaldi Carmine, soldato, L. 612 — Orlandi Aristide, id., L. 1260 — Bon Luigi, id. L. 612 — Garofalo Salvatore, id., L. 612 — Caputi Guglielmo, id., L. 612 — Monticone Francesco, id., L. 612 — Comezzo Giuseppe, id., L. 612 — Schiatti Natale, id., L. 1008 — Meli Felice, id., L. 1008 — Gilli Giuseppe, id., L. 1008 — Salamano Benone, id., L. 612 — Girardi Eliseo, id., L. 1008.

Vedove.

Galli Anna Maria di Ronchi Antonio, soldato, L. 630 — Cancellieri Anna di Redi Giosafante, id., L. 630 — Caldarone Annunziata di Romes Giovanni, id., L. 630 — Baroni Ada di Peveri Gustavo, sergente, L. 1120 — Venuti Maria Angela di Felice G. Battista, soldato, L. 630 — Falsini Emma di Nistri Luigi, id., L. 630 — Berlati Lucia di Massacci Antonio, caporal maggiore, L. 880,19 — Libergolis Angela di Orlandi Pasquale, soldato, L. 630 — Boschi Virginia di Tommasi Pietro, id., L. 630 — Varani Adele di Ardizzoni Aroldo, sergente, L. 1120 — Mori Teresa di Gobbi Emilio, caporale, L. 840.

Bertuggia Virginia di Gandini Roberto, soldato, L. 630 — Brocchi Rosa di Bagioni Ernesto, id., L. 630 — Crivelli Giuseppina di Lanati Angelo, id., L. 640 — Petrollini Lucia di Valerio Liberato, id., L. 630 — Zenoni Teresa di Giaroli Rodolfo, id. L. 730 — Signorelli Maria di Baranzini Francesco, id., L. 680 — Artissunx Gerolama di Sotgni Giuseppe, id., L. 630 — Di Rienzo Giovannella di Coreno Gaetano, id., L. 630 — Ancorata Maria di Argentieri Vito, id., L. 630 — Colombatti Maria di Bottiglia Giulio, sottotenente, L. 1500 — Damiano Maria di Tropea Antonio, soldato, L. 630 — Pacifici Maria di Benigni Amedeo, id. L. 630 — Muletta Ida di Gianoli Egidio, id., L. 730 — Possenti Eugenia di Possenti Giuseppe, caporale, L. 1040.

Bordone Maria di Somadigo Angelo, soldato, L. 630 — Cardetta Vita di Palmisano Gaetano, id., L. 630 — Vastrignani Vita Maria di Castrignani Giuseppe, caporale, L. 840 — Sabbadini Adele di Passarini Pietro, id., L. 780 — Sibra Natalina Teresa di Cappellini Antonio, id., L. 880 — Cicotti Rosa di Perotti Costantino, soldato, L. 630 — Marinelli Angela di Pelorosso Michele, id., L. 630 — Passaretta Carolina di Gerella Antonio, id., L. 680 — Laggia Margherita di Bongianino Giuseppe, id., L. 630 — Villari Concetta di Noè Antonino, id., L. 630 — Cribiù Esterina di Ceriani Angelo, caporal maggiore, L. 840.

Falco Maria Anna di Col Pietro, soldato, L. 780 — Avignone Maria di Scappatura Giovanni, id., L. 680 — Leonello Concetta di Guarnieri Giovanni, id., L. 630 — Ciavattini Nicola di Stefanelli Francesco, id., L. 630 — Piccinini Sofia di Ricordi Antonio, caporale, L. 840 — Torniai Cesarina di Merlini Angelo, id., L. 840 — Cerello Maria di Vedoato Angelo, soldato, L. 730 — Greco Gabriela di Della Porta Rocco, id., L. 630 — Gentili Santa di Casetti Tito, id., L. 630 — Notoro Teresa di Muraca Fortunato, id., L. 630 — Locarno Rosa di Lippi Paolo, id., L. 680 — Sbrolia Nazzarena di Camillucci Domenico, id., L. 630 — Craighero Maddalena di De Conti Cristoforo, id., L. 780 — Cazzato Sebastiana di Cozonzsz Vitantonio, id., L. 630 — Simoncelli Maria di Maroni Alfredo, id., L. 630.

Ciari Maria di Volpini Narciso, soldato, L. 680 — Scarabelli Emilia di Bergami Antonio, id., L. 630 — Ferdosi Maria Carmela di Vigorè Enrico, caporal maggiore, L. 840 — Cecconi Carolina di Del Serra Giovanni, soldato, L. 630 — Casani Assunta di Marinozzi Nazzareno, id., L. 630 — Puiatti Marianna di Ragogna Giacomo, id., L. 630 — Alongi Maria di Carmisciano Salvatore, id., L. 630.

Marinaccio Almerinda di Pegna Leonardo, soldato, L. 630 — Rega Maria di Di Sarno Domenico, id., L. 630 — Remonti Lucia di Rida Beniamino, caporale, L. 840 — Salemi Carmela di Zaffulo Giuseppe, soldato L. 630 — Marchetti Maria di Venditti Vincenzo, id., L. 630 — Marsili Ribelli Pia di Mori Ubaldini Alberto, tenente colonnello, L. 2450 — Ranieri Caterina di Talbarico Vincenzo, soldato, L. 630 — Tascione Giovannina di Liberatore Ernesto, id., L. 630 — Tadina Paola di Borgnis Giuseppe, id., L. 630 — Patat Maria di Celotti Bonifacio, id., L. 630 — Ciletta Domenica di Conigliaro Giulio, id., L. 630 — Gismonai Gemma di Mirone Carmelo, capitano, L. 1770 — Berni Giovanna di Doni Antonio, caporal maggiore, L. 840 — Pirruccio Paola di Milluzzo Gaetano, soldato, L. 630 — Parravicini Emilia di Gatti Graziano, id., L. 680.

Nuti Maria di Ponti Martino, soldato, L. 630 — Agrippini Clara di Righini Anselmo, caporale, L. 840 — Gelli Michelina di Saldi Angelo, soldato, L. 630 — Foraboschi Ines di Coletti Leo, capitano, L. 1720 — Campania Domitillo di Fabris Lorenzo, soldato, L. 680 — Filippini Angela di Ferrigato Ferdinando, id., L. 780 — Rossetti Giovanna di Giorgi Gaspare, caporal maggiore, L. 940 — Crittini Rosalinda di Billi Giovanni, soldato, L. 680 — Masini Assunta di Prosperi Luigi, id., L. 630 — Ricci Anna Maria di Morini Domenico, id., L. 630 — Cornali Alessandrina di Pellegrini Paolo, id., L. 680 — Scabia Imelde di Pasini Federico, id., L. 680.

Sommariva Giacinta di Bonorini Antonio, soldato, L. 730 — Ferro Assunta di Candutto Alberto, caporale, L. 840 — Sabetta Maria di Carapacchi Domenico, soldato, L. 630 — Casarini Maria di Assuto Antonio, sergente, L. 1120 — Totò Maria di Brigi Raffaele, soldato, L. 630 — Sadorgnan Maria di Strizzolo Aniceto, caporale, L. 840 — Portera Francesca di Glorioso Rosario, soldato, L. 630 — Putorti Grazia di Cutrupi Antonino, id., L. 630 — Von Versen Giovanna di Maulini Luciano, id., L. 630 — Contini Anna di Nin Eugenio, sergente, L. 1170 — Sulliotti Claudia di Carta Erminio, aspirante ufficiale, L. 1500 — Prenzi Maria di Tassone Serafino, soldato, L. 630 — Moro Maria di Cavallo Pasquale, L. 630 — Peronetto Orlandina di Gillio Vittorio id., L. 730.

Vitale Giovanna di Mazziotta Ignazio, sergente, L. 1120 — Cassullo Maria di Di Paolo Giovanni, soldato, L. 630 — Geri Isolina di Bigazzi Paolo, id., L. 630 — Pinopolo Maria di Mastrullo Euplio, id., L. 680 — Boscolo Anna di Boscolo Felice, id., L. 730 — Porini Angela di Rovere Ernesto, caporale, L. 840 — Poles Ida di Sacilotto Antonio, caporal maggiore L. 840 — Soru Marie di Nieddu Giovanni, soldato, L. 630 — Bellante Rosolina di Bellante Giuseppe, id., L. 630 — Di Natale Domenica di Orlando Antonio, id., L. 630 — Riolfo Maria di Gamba Giulio, sergente, L. 1120 — Borghetti Beatrice di Gazzoni Sante, soldato, L. 730.

Menegon Giacoma di Canderan Giacomo, soldato, L. 630 — Delli Pizzi Antonia di Barone Pasquantonio, caporal maggiore, L. 840 — Soma Caterina di Castellino Bernardo, soldato, L. 680 — Pirosa Giuseppa di Garofalo Francesco, id., L. 630 — Ribichini Caterina di Ercoli Domenico, id., L. 780 — Ragazzini Maria di Mannetti Giuseppe, id., L. 680 — Antonacci Maria di Melone Giuseppe, id., L. 680 — Micaglio Virginia di Pallotta Ernesto, maggiore, L. 2000 — Cianfanelli Amelia di Mari Leopoldo, capitano, L. 1720 — Fierro Vita Maria di Rutigliano Antonino, soldato, L. 630 — Fiori Angela di Galdi Luigi, id., L. 630 — Basaglia Ermelinda di Mantovani Enrico, caporal maggiore, L. 840 — Passarini Maria

di Tognotti Edoardo, soldato, L. 630 — Rossi Stella di Colleoari Pietro, id., L. 630.

Recroscio Lucia di Chiolerio Carlo, caporale, L. 840 — Camboa Maria di Mariano Giuseppe, id., L. 630 — Segneri Rosa di Segneri Antonio, id., L. 630 — Silvestri Anna Maria di Soriano Antonio, id., L. 630 — Tommasone Filomena di D'Onofrio Arcangelo, id., L. 630 — Corradin Teresa di Perin Giuseppe, id., L. 680 — Andreoni Bianca di Valianti Giuseppe, id., L. 630 — Bertotti Maria di Portigliotti Giovanni, id., L. 630 — Sturaro Rita di Pozzalo Narciso, id., L. 630 — Cornoldi Presidia di Dodesin Alessandro, caporal maggiore, L. 840 — Di Leo Rosa di Piozza Vincenzo, soldato, L. 630 — Chiavari Fortunata di Fiorucci Rinaldo, id., L. 680 — Angelici Secondina di Martelli Pietro, id., L. 630 — Roggiani Luigia di Lucchini Giulio, id., L. 630 — Caruso Costantina di Altamura Antonio, id., L. 630 — De Rossi Eldera di Semenzato Virgilio, id., L. 680 — Veronelli Angela di Maglia Camillo, id., L. 630 — Moriconi Elmira di Viviani Orlando, id., L. 630 — Giubelato Susanna di Ingoglia Andrea, id, L. 630 — Chiaratti Maria di Perrino Vito, id., L. 630 - Nicoletti Maria di Mancini Angelo, id., L. 630 — Costanza Vincenza di Terrazzino Vincenzo, id., L. 630 — Cugnolino Celestina di Magliola Guerrino, id., L. 630.

De Mottola Addolorata di Covallo Antonio, soldato, L. 630 — Besozzi Angela di Morlotti Attilio, id., L. 630 — Michitti Domenica di Mancini Donato, id., L. 630 — De Carluccio Maria di Spisso Antonio, id., L. 630 — Mori Maria di Gennari Pietro, id., L. 630 — Bertoli Caterina di Marzaglia Angelo, id, L. 630 — Cacciari Carolina di Marchesini Odoardo, id., L. 730 — Cantone Maria di Massara Carlo, caporale maggiore, L. 840 — Sedici Agnese di Morra Giuseppe, soldato, L. 630 — Palermo Santa di Croce Giuseppe, id., L. 630 — Pedizzi Rosa di Biglietti Luigi, id., L. 630.

Carbosiero Rachele di Russo Francesco, caporale, L. 840 — Prandi Maria di Viberti Pasquale, soldato, L. 630 — Coluccia Filomena di Rocca Leprepio, id., L. 630 — Martensini Antonia di Laini Antonio, id., L. 630 — Catania Gaetana di Viscuso Salvatore, id., L. 630 — Crisafi Angela di Pelle Salvatore, id., L. 630 — Natarogiacomo Maria di Montesano Raffaele, id., L. 780 — Pane Maria di Pane Giovanni, id., L. 630 — Rensi Teresa di Bandinelli Guido, caporale, L. 840 — Cercone Bambina di Lalame Giacomo, soldato, L. 630 — Agati Rosaria di Auddino Giuseppe, id, L. 630.

Lancetti Ida di Grossi Ezio, soldato, L. 630 — De Francesco Venera di Curcuruto Leonardo, id., L. 680 — Landucci Rosa di Bisacci Remigio, id., L. 630 — Niccolai Aneldo di Benedetti Dante, id., L. 630 — Mattogno Maria di Casale Giovanni, sergente, L. 1120 — Antenucci Maria di Cilfone Domenico, soldato, L. 680 — Sargenti Santa di Ciccolanti Serafino, id., L. 630 — Masciantonio Anna di Sebastiano Giuseppe, id., L. 630 — Pasini Ida di Rambaldi Terzo, id. L. 630 — Cargnello Maria di Mesaglio Angelo, id., L. 630 — Signoretta Maria di Coscia Giuseppe, id., L. 630 — Trevisan Maria di Fornasiero Augusto, sergente, L. 1120 — Boldrin Santa di Vettorato Guglielmo, soldato, L. 630 — Belfiore Rosa di Scuderi Pietro, id., L. 630.

Sopracasa Maria di Chinè Giovanni, soldato, L. 680 — Parietti Teresa di Donadoni Angelo, id, L. 630 — Riccucci Eugenia di Danesi Armido, id., L. 630 — Quintieri Immacolata di Grisolia Michele, id., L. 630 — Cassolaro Carolina di Aimar Pietro, id., L. 630 — Prastaro Anna di Ianni Giuseppe, id., L. 630 — Piana Maria di Beltrami Bartolomeo, id, L. 630 — Margheri Palmira di Fancelli Giovanni, id., L. 630 — Dalle Crode Emma di Pasquetti Giov. Battista, id., L. 680 — Cisma Maria di Presicce Cosimo, id., L. 630 — Perini Italia di Tarquini Antonio, id., L. 630 — Tatarelli Caterina di Carroccio Pasquale, L. 630.

Romagnoli Gemma di Billione Vincenzo, capitano, L. 1708,38 — Cunial Maria di Manera Giuseppe, caporale, L. 840 — Lanzillotta Erminia di Imbrogno Luigi, soldato, L. 630 — Cencini Pasqua di Antico Primo, id., L. 630 — Ferrarese Santa di Pelizza Andrea, id., 630 — Rinaldi Giovina di Rinaldi Fiorindo, id., L. 630 — Cicchinelli Giuseppina di Biscardi Luigi, id., L. 630 — Dotti Teresa di Cortesi Giovanna, id., L. 630 — Innocenti Clara di Fabbri Angelo, id., L. 630 — Canale Marietta di Canale Vincenzo, id., L. 630 — Liguori Enrichetta di Giordano Giuseppe, id., L. 630 — Calicchia Vincenza di Marcoccia Alfonso, id., L. 680.

Quintavalla Maria di Lazzarolli Ermelindo, soldato, L. 630 — Mannarelli Emilia di Pierucci Quirino, id., L. 630 — Pugliese Maria di Ciambrone Colombo, id., L. 630 — Piana Rosa di Licciardello Antonino, id., L. 630 — Palluotto Vincenza di Ieneo Gennaro, id., L. 630 — Montano Filomena di Esposito Francesco, id., L. 630 — Veronesi Argia di Franzoni Valentino, id., L. 630 — Fezzardi Virginia di Scalari Giuseppe, caporale, L. 840 — Cattaneo Maria di Bellingeri Vincenzo, soldato, L. 630 — Gatti Rosa di Barbon Alessandro, id., L. 730 — De Pompeis Ersilia di Cadioli Antonio, maggiore, L. 2000 — Uliana Elisa di Zennaro Santo, soldato, L. 680.

Piscopo Maria di Rizzo Pasquale, soldato, L. 630 — Consiglio Filomena di Lisere Pietro, id, L. 630 — Leo Maria di Brato Paolo, id, L. 630 — Iaccod Maria di Breuvè Giuseppe, caporale, L. 890 — Riboldi Maria di Crippa Vittorio, soldato, L. 630 — Pizzurro Rosaria di Cucchiara Salvatore, id., L. 630 — Taormina Angela di D'Agostino Pietro, id., L. 630 — Fagiolo Clementina di Faraone Salvatore, id., L. 630 — Ciaccia Maria di Giaccia Giacomo, id., L. 630 — Donati Marianna di Pieraccioni Secondo, id., L. 630 — Sampieri Filomena di Giuliana Guido, id., L. 730 — Santora Maria di Aloia Tommaso, id., L. 630 — Iannetta Vincenza di Griero Giuseppe, id., L. 630 — Debernardi Maria di Frena Pancrazio, id., L. 630 — Tinti Felicita di Mocchi Giovanni, caporale, L. 840 — Salvatico Margherita di Canavere Luigi, soldato, L. 630 — D'Alessio Maria di Ciampaglia Giovanni, caporale maggiore, L. 840 — Cominelli Albertina di Olivari Francesco, id., L. 840 — Sommi Annita di Bazzani Severino, caporale, L. 840.

Saltalamacchia Sabatina di Battistelli Telemaro, soldato, L. 630 — Tiberio Rosa di Frattali Amedeo, id., L. 630 — Borreli Rosa di Di Prisco Giovanni, id., L. 630 — Di Gioia Maria di Errico Antonio, id., L. 630 — Mariani Angela di Anelli Giacomo, id., L. 630 — Comi Luigia di Gabbiati Paolo, id., L. 630 — Bartolozzi Mandolina di Sordelli Enrico, caporale maggiore, L. 840 — Peluso Grazia di Lamparelli Pasquale, soldato, L. 630 — Rosanova Maria di Massa Antonio, id., L. 630 — Comita Elisabetta di Sciumbala Francesco, id., L. 630 — Bruno Maria di Di Paola Angelo, id., L. 630 — Belvedere Angela di Di Piazza Vincenzo, id., L. 630 — Gagliardi Carlotta di Pagani Giuseppe, id, L. 630 — Cianfarani Luigia di Ganfarono Paolo, id., L. 630 — Pepi Salvatrice di Cannala Rocco, id., L. 630 — Pititto Liboria di Ginevra Vincenzo, id., L. 630 — Tosetto Angela di Simonetto Pietro, id, L. 630 — Burlotto Teresa di Ferrarese Eurozio, id., L. 680 — Benini Emma di Adogaro Giuseppe, id., L. 630.

Casati Maria di Bonacina Alessandro, caporale, L. 840 — Pascuzzi Maria di Chiado Angelo, soldato, L. 630 — Cervi Loreta di Aquila Antonio, id., L. 680 — Temoprin Amelia di Berto Nicolò, id., L. 630 — Pinnolo Angela di Russo Diego, id., L. 630 — Rubertelli Edvige di Lambruschi Benvenuto, id., L. 630 — Pagliani Caterina di Riechetti Luigi, id., L. 630 — Granà Angela di Giglio Baldassarre, caporale, L. 840 — Savio Maria di Cavallori Ettore, capitano, L. 1820 — Marino Fiorella di Gorritano Nicola, soldato, L. 630 — Guerra Clorinda di Cobianchi Francesco, id., L. 630.

Nicosanti Caterina di Rutili Amedeo, id., L. 630 — Tuttolani Santa di Pavone Carmine, id., L. 630 — Valgimigli Lucia di Pelliconi Egidio, caporale, L. 840 — Zamprotta Margherita di Batelli Alfonso, id., L. 840 — Lelli Luisa di Marcucci Antonio, soldato, L. 630 — Magnoli Maria di Foglia Giuseppe, id., L. 630 — Mo-

roni Carolina di Venegoni Giuseppe, id., L. 630 — Leone Vittoria di Roccella Carmelo, id., L. 630 — Luongo Maria di Martino Vincenzo, id., L. 630 — Cantisani Maria di Labanca Domenico, id., L. 630 — Ciccarelli Loreta di Rea Carlo, caporale, L. 840 — Addario Palma di Tracanna Camillo, soldato, L. 630 — Gasparini Maria di Calcabrina Angelo, id., L. 630 — Lupo Margherita di Sarra Prospero, id., L. 630 — Clementi Antonia di Magagnini Angelo, id., L. 630 — Rizza Vita Lucia di De Gaetano Luciano, id., L. 630.

Barani Esterdi Brambilla Giovanni, soldato, L. 630 — Colombo Teresa di Uslenghi Pio, id., L. 630 — Cilia Giuseppa di Schiminà Vincenzo, id., L. 630 — Pagliccia Maddalena di Di Giovanni Francesco, id., L. 630 — Pelosini Maria di Damiani Giuseppe, id., L. 630 — Catanzariti Maria di Garregga Rocco, id., L. 630 — Cavallaro Maria di Franzè Lorenzo, id., L. 630 — Ferrari Adelina di Palazzi Attilio, id., L. 630 — Zerillo Rosa di Failla Salvatore, id., L. 630 — Puglisi Maria di Catalano Giuseppe, id., L. 680 — Rey Carmelita di Rey Lorenzo, id., L. 630.

Dante Elisa di Belluoco Lorenzo, soldato, L. 730 — Zarri Elvira di Campagna Giovanni, id., L. 730 — Segrèto Concetta di Di Misa Marcantonio, id., L. 630 — De Luca Giovanna di Prota Demetrio, id., L. 630 — Duca Luisa di Gavini Vincenzo, id., L. 630 — Fasullo Maria di Filingeri Salvatore, caporale, L. 840 — Bianconi Rosa di Giuliani Giuliano, soldato, L. 630 — Toschi Elisabetta di Gradotti Domenico, id., L. 680 — Ferrara Angela di Carrara Luigi, id., L. 630 — Casalegno Catterina di Marocco Francesco, id., L. 630 — Cipolletta Petronilla di Caciorgna Giovanni, id., L. 730 — Giambelluca Maria di Cinquegrani Giuseppe, id., L. 630.

Steffani Giuseppa di Barozzi Gaetano, caporal maggiore, L. 840 — Masoero Antonia di Mastallone Pietro, soldato, L. 630 — Dubini Ida di Verga Ernesto, id., L. 630 — De Rocco Giovanna di Arnoldo Pietro, id., L. 630 — Roncoli Domenica di Dova Silvio, caporal maggiore, L. 840 — Bonanno Adelina di Cataina Placido, soldato, L. 630 — Pagni Angelina di Mantovani Ezio, id. L. 630 — Rubis Maria di Pellegrini Carlo, L. 730 — Brigiati Maria di Salustri Groele, id., L. 730 — Polesinanti Delfina di Rizzati Antonio, id., L. 630 — Monaldi Maria di Squartoni Giovanni, id., L. 680.

Cagliari Maria di Modolo Felice, id., L. 630 — Beveglieri Emma di Ferranti Celso, id., L. 680 — Cocinano Maria di Gusmano Francesco, id., L. 630 — Scarpelli Giulia di Mazzi Giuseppe, id., lire 630 — Spagnolo Ippazia di Martina Vitantonio, id., L. 630 — Queirolo Rosa di Perrano G. Battista, id., L. 630 — De Marchi Antonia di Basso Angelo, id., L. 630 — Lacriola Giacoma di Verrone Donato, id., L. 630 — Boccuzzi Maria di Sibilia Gaetano, caporal maggiore, L. 840 — Miralli Assunta di Cisterna Paolo, soldato, L. 630 — Sampietro Margherita di Franchini Cristofaro, id., L. 630 — Belloni Maria di Grandi Pompeo, sergente, L. 1120 — Cadario Clotilde di Guecchi Luigi, soldato, L. 630 — Maioli Laura di Cortesi Ugo, id., L. 630 — Breschi Ines di Moncini Guido, sergente, L. 1120.

(*Continua*).

MINISTERO DEL TESORO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 ottobre 1917, in L. 149,30

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio interno.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio, secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Luogotenenziale del 2 settembre 1917, accertato il giorno 15 ottobre 1917, da valere per il giorno 16 ottobre 1917:

PIAZZA	Chèque	Versamento telegrafico
Parigi (franchi)	134 24	—
Londra (lire sterline)	37 00 1/2	—
Svizzera (franchi svizzeri)	166 31	—
New York (dollari)	7 77	7 77
Buenos Ayres (pesos carta)	—	—
Cambio dell'oro	—	—

Certificati doganali L. 149,30.

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno, nel giorno 15 ottobre 1917.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto (1906)	81.8457	1.0260
3.50 % netto (1902)	—	1.0260
3 % lordo	—	0.1233
5 % netto	91.3432	1.4658

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *15 ottobre 1917* — (Bollettino di guerra n. 874).

Sulle fronti tridentina e carnica notevole e proficua attività di nostre pattuglie esploranti. Tentativi di nuclei nemici contro Dosso Alto (Val Lagarina), in Val d'Assa e sul monte Granuda (Val Fella) restarono senza successo.

Lungo la fronte Giulia, vivaci azioni locali di fanteria: sulle pendici meridionali del monte Rombon con riuscito colpo di mano catturammo alcuni nemici; fra Castagnavizza e Selo una irruzione di arditi in una dolina avversaria ci fruttò altri prigionieri; in Val Brestovizza, grosse pattuglie nemiche che, protette da improvviso e violento tiro di artiglieria e mitragliatrici, si avvicinavano alle nostre linee vennero volte in fuga; presso Lokavac un attacco nemico, preparato con larga azione di artiglieria estesa da occidente di Flondar al mare, fu nettamente infranto ed il nemico lasciò anche qui nelle nostre mani qualche prigioniero.

Cadorna.

Settori esteri.

Nella parte orientale dell'isola di Oesel, nel golfo di Riga, continua il combattimento tra le forze tedesche sbarcate e quelle russe.

Secondo informazioni da Pietrogrado quattro torpediniere tedesche furono affondate dalle batterie russe. Un incrociatore tedesco che bombardava le batterie dell'isola, si è arenato sopra un basso fondo.

Sinora le perdite russe sembrano insignificanti, mentre quelle tedesche si annunziano già come gravi.

Contemporaneamente allo sbarco delle truppe, i tedeschi tolgono le mine sulle coste della Curlandia e nello stretto di Irden.

In Fiandra il maltempo ostacola ancora la ripresa, in grande

stile, dell'offensiva inglese. Gl'inglesi tuttavia, pur consolidandosi nelle posizioni recentemente conquistate, migliorano sempre più la loro posizione strategica nella regione di Ypres con combattimenti e colpi di mano fortunati, che fruttano loro altri prigionieri e materiale da guerra.

Sul fronte tenuto dai francesi è subentrata, invece, una relativa calma, ch'essi utilizzano trincerandosi fortemente intorno alla foresta di Houlthust.

In Piccardia e in Champagne l'attività dei belligeranti si è manifestata ieri con piccoli scontri e con cannoneggiamenti più o meno violenti.

In Macedonia un fortunato colpo di mano ha procurato alle forze inglesi piccoli vantaggi territoriali e la cattura di circa un centinaio e mezzo di prigionieri.

In Armenia i turchi hanno nuovamente tentato di sorprendere i russi a sud-est di Erziudjan e nella valle del Morivan, ma sono stati respinti con perdite.

Si ha da Parigi che da recenti informazioni risulta che i francesi distrussero due sottomarini tedeschi nel Mediterraneo occidentale durante l'ultima settimana di settembre.

L'*Agenzia Stefani* comunica sulla guerra i seguenti telegrammi:

PIETROGRADO, 15. — Il comunicato del grande stato maggiore in data 14 corr. dice:

Fronti settentrionale, occidentale, sud-orientale e romeno. — Fuoco di fucileria e ricognizioni di esploratori.

Fronte del Caucaso. — L'11 corrente in direzione di Kemakk nella regione a sud-est di Erzindjan i turchi forti di un battaglione circa presero l'offensiva e malgrado il fuoco di un nostro avamposto si appressarono alle nostre trincee; ma furono respinti e dispersi a colpi di granate e con fuoco di fucileria.

Nella valle del Morivan, a sud-est del lago di Zelibar, scontri fra le nostre avanguardie e gli esploratori nemici.

Mar Nero. — Sulla costa dell'Anatolia le nostre torpediniere distrussero undici imbarcazioni cariche e catturarono venti prigionieri.

Mar Baltico. — Il 12 corrente il nemico sbarcato nell'isola di Oesel riuscì ad occupare una parte dell'isola.

PARIGI, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sul fronte dell'Aisne l'attività delle artiglierie si mantenne vivissima nella regione degli altipiani tra Ailles e Craonne.

In Champagne effettuammo un colpo di mano nelle linee tedesche ad est di Maisons de Champagne e riconducemmo una diecina di prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa azioni di artiglieria violente a nord della quota 344.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Aeroplani tedeschi bombardarono stanotte la regione di Dunkerque. Sono segnalate parecchie vittime tra la popolazione civile.

PARIGI, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nella regione dell'altipiano fra Ailles e Craonne l'attività dell'artiglieria si mostrò violenta durante la giornata.

Scontri di pattuglie nella Champagne, ad ovest di Auberive. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

Due palloni frenati tedeschi furono abbattuti oggi uno dal tiro dei nostri cannoni speciali, l'altro da uno dei nostri aviatori.

LONDRA, 15. — Un comunicato del maresciallo Haig, del pomeriggio di oggi, dice:

Durante la notte il nemico bombardò violentemente le nostre posizioni della vetta principale a sud di Brooseinde.

Le nostre truppe nell'incursione effettuata nel pomeriggio di ieri a est di Monchy-Lepreux presero 35 prigionieri e 2 mitragliatrici; circa 200 tedeschi furono uccisi dai nostri fanti e sette ricoveri nemici distrutti.

In un altro colpo di mano effettuato la scorsa notte a nord-est di Roeux, un certo numero di nemici furono uccisi e i loro ricoveri distrutti, e prendemmo 22 prigionieri.

LONDRA, 15. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di stasera dice:

Secondo le ultime notizie il numero dei prigionieri che facemmo nel colpo di mano di ieri a sud-est di Monchy le Preux è di 64 fra cui due ufficiali: ieri sera ad est della foresta di Shrewsbury abbiamo respinto un distaccamento tedesco di incursione. Le opposte artiglierie hanno continuato a dimostrare attività sul fronte di battaglia. Durante la giornata l'artiglieria tedesca è stata più attiva nel settore di Nieuport e in vicinanza di Lens.

Il tempo ha leggermente migliorato il 14 corrente e i nostri aviatori hanno effettuato azioni per individuare artiglieria e prendere cliches fotografici. Essi hanno inoltre gettato una tonnellata e mezzo di bombe sulla stazione ferroviaria di Ledeghem e sugli accantonamenti ad est di Lens. Abbiamo abbattuto tre aeroplani tedeschi e ne abbiamo costretto un altro ad atterrare sbandato. Due aeroplani britannici mancano.

LONDRA, 15. — Un comunicato ufficiale delle operazioni dell'esercito inglese di Salonicco dice:

Le truppe scozzesi effettuarono un riuscito brillante colpo di mano la mattina dal 14 contro il villaggio di Homondos, a circa 8 chilometri a sud-ovest di Serres.

Catturammo 143 prigionieri e tre mitragliatrici, dopo viva lotta. Le nostre perdite sono lievissime.

Sul fronte Doiran-Vardar, l'artiglieria nemica fu attiva. A sud-ovest del lago effettuammo un colpo di mano contro le posizioni nemiche.

I nostri aeroplani bombardarono un deposito nemico a Castovo, a nord-ovest del lago, e un treno che entrava nella stazione.

SALONICCO, 15. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito serbo in data 14 corrente dice:

La notte scorsa respingemmo col nostro fuoco una forte pattuglia nemica nella regione di Zborsko.

PARIGI, 15. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente in data 14 ottobre dice:

Debole attività di artiglieria sull'insieme del fronte.

Durante una felice incursione su Hamondos, sei chilometri a ovest di Serres, le truppe britanniche hanno catturato 110 prigionieri e 2 mitragliatrici.

LONDRA, 15 (ufficiale). — In seguito al ritardo considerevole nel suo ritorno, il dragamine *Begonfa* deve essere considerato come perduto, corpo e beni.

Il vapore mercantile *Champagne*, armato come incrociatore ausiliario, è affondato in seguito a siluramento. Vi sono 56 morti di cui 5 ufficiali.

PARIGI, 16. — Il vapore francese *Medie* che navigava in un convoglio scortato fu silurato il 23 settembre nel Mediterraneo occidentale. L'esplosione del siluro provocò quella delle munizioni che si trovavano nella stiva. Il vapore affondò in qualche minuto. Esso trasportava 559 passeggeri, compresi distaccamenti algerini, soldati, operai indigeni, prigionieri e 67 uomini di equipaggio. Il numero degli scomparsi è di 250.

La delegazione interparlamentare inglese
alla fronte italiana

L'*Agenzia Stefani* comunica:

ZONA DI GUERRA, 14. — La delegazione inglese del Parlamento interalleato col suo presidente, generale Treowen, è giunta in zona di guerra venerdì scorso a mezzogiorno. Erano a riceverla alla stazione il generale Barbarich, capo dell'ufficio stampa del Comando supremo, il generale Radcliff, capo della missione militare britannica, molti ufficiali superiori, i senatori Gavazzi e Pullè ed altre notabilità.

I parlamentari partirono subito per la fronte e nel pomeriggio visitarono Monfalcone, rientrando poi per il San Michele e Gradisca, dopo aver percorso tutta la regione del Carso.

Nella giornata di ieri la delegazione continuò la sua visita, recandosi anzitutto nella zona della nostra recente avanzata. Passato l'Isonzo a Canale, gli ospiti percorsero l'altipiano di Bainsizza, soffermandosi nei vari paesi occupati e recandosi quindi sul Vodice

e sul Sabotino, di dove poterono rendersi esatto conto del tracciato delle linee nemiche.

Proseguirono poi per Gorizia, dove fu loro guida il generale comandante la piazza.

Oggi i parlamentari hanno visitato la fronte tridentina, rendendosi conto dell'asprezza della nostra guerra di montagna, così come avevano nei due giorni precedenti osservato ed ammirato il nostro completo assetto difensivo e la perfetta cooperazione dei vari servizi di guerra.

La delegazione, che è partita stasera alla volta di Roma, è stata, durante la sua visita, ricevuta da S. M. il Re, che la trattenne a pranzo, da S. E. il generale Cadorna e dal sottocapo di stato maggiore, generale Porro.

NELLE TERRE REDENTE

FIERA DI PRIMIERO, 14. — Oggi si è tenuta, sotto gli auspici del Comando supremo, la prima Mostra zootecnica con distribuzione di premi agli allevatori del distretto di Primiero, addimostratisi benemeriti dell'industria del bestiame.

Da tutti i paesi del distretto convennero numerosi ottimi soggetti di allevamento della razza bovina bruna. La giuria distribui un centinaio di premi in denaro a capi isolati, nonchè dip'omi di medaglie a gruppi di animali dello stesso Comune e diplomi di merito a municipî.

Il concorso della popolazione fu larghissimo da tutti i paesi. Venne a visitare la mostra il segretario generale per gli affari civili comm. D'Adamo, che volle rendersi conto dei risultati raggiunti ed informarsi dei nuovi bisogni.

All'atto della distribuzione dei premi furono pronunziate dalle autorità locali parole riconoscenti e discorsi patriottici.

Il comm. D'Adamo rispose con elevate espressioni, assicurando che non è mai venuto a mancare l'interessamento del Comando supremo a pro' dell'agricoltura locale.

CRONACA ITALIANA

Le rappresentanze del Parlamento interalleato — Giunte, ieri mattina, a Roma, le rappresentanze delle sezioni francese e inglese si riunirono ieri stesso, alle 15, con quella italiana in una sala di Montecitorio.

L'on. Luigi Luzzatti salutò, in inglese, gli ospiti. Gli rispose il presidente della sezione inglese lord Treowen elevando un inno alla vittoria comune e rievocando i ricordi che legano l'Inghilterra all'Italia.

Il delegato Henry Simon portò quindi il fervente saluto della sezione francese ed inneggiò applauditissimo alle recenti vittorie italiane e a quella prossima definitiva per cui tutti lottano con animo uguale e che segnerà per il mondo una nuova èra di libertà e di fratellanza.

I parlamentari votarono quindi per acclamazione l'invio di telegrammi di ringraziamento a S. M. il Re e al generale Cadorna per l'accoglienza ricevuta alla fronte e di saluto a Clemenceau, presidente della sezione francese, a lord Bryce, presidente della sezione britannica e al ministro di Stato Franklin Bouillon che del Parlamento interalleato fu l'anima e l'iniziatore.

Alle ore 18 sono stati ricevuti alla Consulta da S. E. il presidente del Consiglio.

Per la sistemazione e lo sviluppo dell'ente Volturno. — Ieri S. E. Bonicelli ha inaugurato i lavori della Commissione incaricata di studiare e proporre le riforme per la sistemazione e lo sviluppo dell'ente Volturno di Napoli, nonchè i provvedimenti intesi a regolare i rapporti fra l'ente stesso e le Società locali esercenti il servizio di distribuzione di energia elettrica ed i Comuni.

Porgendo il saluto dell'on. ministro dell'interno, l'on. sottosegretario pose in rilievo i fini per i quali venne costituita la Commissione ed espresse la sua ferma fiducia nel sicuro raggiungimento di tali fini.

Il sindaco di Napoli fece un'elaborata relazione, illustrando alcune importanti proposte.

La Commissione stabilì l'ordine dei lavori, e decise di tenere la prossima adunanza a Napoli.

Il pane e la corrispondenza postale dei prigionieri italiani in Austria. — Qualche giornale, secondo comunica l'*Agenzia Stefani*, pubblica che da notizie pervenute al Ministero delle poste risulta che il 60 per cento dei pacchi di pane spediti ai prigionieri in Austria-Ungheria arriva a destinazione col contenuto completamente guasto e quindi immangiabile.

La notizia non deve soverchiamente impressionare le famiglie dei prigionieri, le quali possono rivolgersi alla « Commissione prigionieri di guerra », presso la Croce Rossa italiana. Questa benemerita istituzione è stata autorizzata dal Commissariato generale approvvigionamenti e consumi a confezionare pane speciale con farina abburattata all'80 per cento.

Le famiglie dei prigionieri, rivolgendosi alla Croce Rossa, avranno non solo la garanzia del recapito, ma anche l'assoluta certezza che il pane giungerà in buone condizioni.

— Un altro comunicato reca: Si è già dato notizia delle gravi limitazioni introdotte per il mese di ottobre dalle autorità austro-ungariche nella posta dei prigionieri di guerra.

Viene ora comunicato che la sospensione da parte delle dette autorità austro-ungariche dell'invio di corrispondenze dei nostri prigionieri alle loro famiglie è stata attuata fin dal 16 settembre scorso.

Croce Rossa italiana. — Le oblazioni giunte al Comitato centrale ascendono, secondo l'ultimo bollettino pubblicato, a lire 15.882.383,71.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

BUENOS AIRES, 14. — Un decreto fissa il termine di 48 ore ai ferrovieri scioperanti per riprendere il lavoro.

CORFU', 14. — Il Governo Serbo, avendo esaurito i lavori in corso a Salonicco, è ritornato oggi a Corfù.

MONTEVIDEO, 15. — In occasione di una importante dimostrazione popolare per la rottura delle relazioni diplomatiche colla Germania, il presidente della Repubblica Feliciano Viera pronunciò un discorso in cui riaffermò le simpatie dell'Uruguay per la causa del Belgio e la stretta solidarietà coi paesi che combattono per la giustizia e il diritto.

Io sapeva, ha detto, che eravate desiderosi di occupare nella lega dell'onore il posto che merita il vostro alto e nobile idealismo che, nella sua squisita sensibilità, pati per l'offesa inflitta alla civiltà, quando fu proclamato il disprezzo dei trattati solenni, furono disconosciuti i diritti dei paesi neutrali e furono messi in ridicolo i principî regolatori della società internazionale.

MONTEVIDEO, 15. — Un decreto ha deciso che i regolamenti sulla neutralità non saranno applicati alle potenze alleate.

PIETROGRADO, 15. — Il Consiglio ortodosso di Mosca si è pronunciato contrario alla partecipazione del clero al Parlamento preparatorio.

PARIGI, 16. — Una nota ufficiale dice: Nel Consiglio di Gabinetto, il presidente del Consiglio Painlevé ha comunicato che l'inchiesta ha dimostrato che le accuse di tradimento contro l'ex-ministro dell'interno Malvy non hanno alcun fondamento. La giustizia continuerà l'inchiesta con piena indipendenza, ma il Governo ritiene che nell'interesse della pace interna della nazione si debba procedere contro le accuse di cui è dimostrata la falsità.

PARIGI, 16. — Si assicura che in seguito al comunicato del Governo reso pubblico alla fine del Consiglio di Gabinetto, l'exministro dell'interno Malvy abbia rinunciato a sollevare di nuovo una discussione alla Camera.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.